

Biblioteca in rosa

Bibliografia interattiva (e molto ragionata) sulla letteratura rosa della biblioteca Penazzato

Istruzioni per l'uso:

- Cliccando sul [nome](#) degli autori nell'indice si visualizza la lista dei libri posseduti dalla biblioteca Penazzato;
- Cliccando sui [titoli](#) dei libri si visualizza la pagina del portale Bibliotu per le localizzazioni e le collocazioni nel Sistema Biblioteche del Comune di Roma. Tutti i libri elencati nelle schede bibliografiche sono posseduti dalla biblioteca Penazzato;
- Cliccando sui [\[numeri\]](#) tra parentesi quadre si visualizza la scheda bibliografica (trama dei singoli libri e relativa recensione).

PARTE QUARTA

(per una piccola guida alle caratteristiche del genere rosa si veda L'INTRODUZIONE alla Prima Parte)

INDICE:

– [Danielle Steel](#)

STEEL, DANIELLE (n. 1947)

Danielle Fernande Dominique Schuelein Steel nasce a New York da John e dalla portoghese Norma da Camara Stone dos Reis il 14 agosto del 1947. Trascorre la sua infanzia a Parigi e grazie alla padronanza della lingua d'oltralpe, a 15 anni, si diploma al *Lycée Français* di New York. Nel 1963 si iscrive alla *Parsons School of Design* al Greenwich Village di New York, università in cui studia storia dell'arte e *design*, e dal 1963 al 1967 frequenta la *New York University*. Nel 1965 sposa Claude Eric Lazard, ricco banchiere francese e primo dei suoi cinque mariti, nell'ordine: Danny Zugelder (sposato nel 1975); William Toth (nel 1977); John Traina (nel 1981); Tom Perkins (nel 1998). La collezione di mariti sembra interrompersi nel 2002, anno in cui divorzia da Perkins. Da tutti loro avrà in totale ben nove figli. Nel 1968 viene assunta, in qualità di vice-presidente delle pubbliche relazioni, dall'agenzia pubblicitaria *Supergirls, Ltd.*, a New York. Quando l'agenzia chiude nel 1971, la Steel comincia a dedicarsi alla scrittura. Il suo primo romanzo è stato pubblicato nel 1973 con il titolo: *Going home* (traduzione italiana: *Due mondi, due amori*, 1985). Nel frattempo la Steel viene impiegata dalla *Gray Advertising Agency* di San Francisco per la stesura di testi pubblicitari, ma l'entusiasmo della scrittura non l'abbandona e riesce a pubblicare altri due romanzi (*Passion's promise*, 1977, trad. it: *Promessa d'amore*, 1987; *Now and forever*, 1978, trad. it.: *Ora e per sempre*, 1987). La scrittrice raggiunge il successo soltanto con il suo quarto lavoro: *The promise* (1978; trad. it.: *La promessa in riva al mare*, 1980, ma pubblicato anche con il titolo: *Le promesse*, 1988 e *La promessa*, 2000). Fondato su un elemento che tornerà nei successivi romanzi, quasi divenendo la cifra della sua scrittura - la storia di una donna forte che supera grandi

prove per assicurarsi l'amore, la serenità e una famiglia -, in poche settimane *The promise* ottiene un successo di vendite inaspettato, e la casa editrice, *Dell Publishing*, ne stampa un gran numero di edizioni tascabili. Da questo momento in poi i suoi libri divengono un punto fermo nell'elenco dei *best sellers*. Nonostante le tiepide recensioni dovute a una scrittura che ricalca i tipici *cliché* del genere rosa - ma proprio a causa di questi stereotipi -, la Steel ha venduto, fino a oggi, più di 650 milioni di copie dei suoi 120 romanzi che sono stati tradotti in 43 lingue e venduti in 69 paesi: numeri da capogiro! Molti dei suoi lavori, a cominciare da *The promise*, sono stati adattati per il grande schermo e sono divenuti pellicole di successo. Gli ultimi romanzi pubblicati e tradotti in italiano sono *Beuchamp Hall* (2019) e *Lost and found* (2019; trad. it.: *A ogni svolta*, 2020). Nella maggior parte dei suoi lavori la Steel ci presenta una morale tipizzata: per quanto appariscente e ricca sia la vita che la protagonista conduce, essa non porta alla felicità se non dopo aver conquistato l'uomo dei sogni. Sembra così non esservi davvero posto per la serenità al di là della vita di coppia ma solo per una mera e contingente soddisfazione personale. La vita da *single* non è concepibile se non in un'atmosfera di frustrazione e malcontento. Ma, in fondo, come potrebbe essere altrimenti? Il romanzo *rosa*, con tutti i suoi trillanti *cliché*, non esisterebbe. Altro fondamentale stereotipo che la scrittrice utilizza, e da cui spesso avvia la sua narrazione, è il concetto di "perdita" (morte dei genitori, abbandono di un affetto, tradimento, privazioni economiche etc.) che crea nella protagonista un vitale bisogno di sicurezza ma al contempo una resistenza a neutralizzarlo e sottolinea, in opposizione, l'enorme divario da superare per il raggiungimento di una felicità tanto più grande quanto più è basso il punto di partenza.

Libri:

- [La lunga strada verso casa](#), Mondolibri, 1999 [1].
- [Il fantasma](#), Mondadori, 2000 [2].
- [Fine dell'estate](#), Sperling & Kupfer, 2001 [3].
- [Le nozze](#), Sperling & Kupfer, 2002 [4].
- [La casa di Hope street](#), Mondolibri, 2002 [5].
- [Amarsi](#), Sperling & Kupfer, 2003 [6].
- [Granny Dan la ballerina dello zar](#), Sperling & Kupfer, 2003 [7].
- [Il bacio](#), Sperling & Kupfer, 2004 [8].
- [Il cottage](#), Mondolibri, 2005 [9].
- [Tramonto a Saint-Tropez](#), Mondolibri, 2005 [10].
- [Un porto sicuro](#), Mondolibri, 2007 [11].
- [Irresistibile](#), Sperling & Kupfer, 2010 [12].
- [Una donna libera](#), Sperling & Kupfer, 2011 [13].
- [Gli inganni del cuore](#), Sperling & Kupfer, 2011 [14].
- [44 Charles street](#), Sperling & Kupfer, 2012 [15].
- [Happy birthday](#), Sperling & Kupfer, 2012 [16].
- [Una ragazza grande](#), Sperling & Kupfer, 2012 [17].
- [Hotel Vendôme](#), Sperling & Kupfer, 2013 [18].
- [Legami di famiglia](#), Sperling & Kupfer, 2013 [19].
- [Al primo sguardo](#), Sperling & Kupfer, 2014 [20].
- [I peccati di una madre](#), Sperling & Kupfer, 2014 [21].
- [Pegaso. Le ali del destino](#), Sperling & Kupfer, 2015 [22].
- [Gioco di potere](#), Sperling & Kupfer, 2016 [23].
- [Ogni istante di felicità](#), Sperling & Kupfer, 2016 [24].
- [Una vita perfetta](#), Sperling & Kupfer, 2016 [25].
- [L'appartamento](#), Sperling & Kupfer, 2017 [26].
- [Doni preziosi](#), Sperling & Kupfer, 2017 [27].

Libri in lingua originale (inglese):

- [A perfect stranger](#), Random House, 1985 [\[28\]](#).
- [Irresistible forces](#), Random House, 2000 [\[29\]](#).
- [Kaleidoscope](#), Sphere, 2009 [\[30\]](#).

Libri elettronici (e-book):

- [Gioco di potere](#), Sperling & Kupfer, 2016 [\[23\]](#).
- [Come una favola](#), Sperling & Kupfer, 2018 [\[31\]](#).
- [Un dono speciale](#), Sperling & Kupfer, 2018 [\[32\]](#).
- [La duchessa](#), Sperling & Kupfer, 2018 [\[33\]](#).
- [La lunga strada verso casa](#), Sperling & Kupfer, 2018 [\[1\]](#).
- [Una magia a Parigi](#), Sperling & Kupfer, 2018 [\[34\]](#).
- [Il momento giusto](#), Sperling & Kupfer, 2018 [\[35\]](#).
- [Ritratto di famiglia](#), Sperling & Kupfer, 2018 [\[36\]](#).
- [Oltre ogni ostacolo](#), Sperling & Kupfer, 2019 [\[37\]](#).
- [Lo spettacolo](#), Sperling & Kupfer, 2019 [\[38\]](#).
- [Più forte di prima](#), Sperling & Kupfer, 2019 [\[39\]](#).
- [Sulle orme di un padre](#), Sperling & Kupfer, 2020 [\[40\]](#).

[Torna all'indice](#)

Schede bibliografiche

1

Steel, Danielle



La lunga strada verso casa

Mondolibri, 1999, pag. 342

Sinossi:

Sin dall'infanzia, Gabriella Harrison si è portata dentro segreti più grandi di lei. Figlia unica di una madre crudele e di un padre debole e scostante, Gabriella è sopravvissuta a una famiglia apparentemente "modello" che non le ha fatto mancare nulla, tranne una cosa: l'amore. A dieci anni, abbandonata dai genitori in un convento, conosce finalmente la dolcezza di una carezza, il calore di un sorriso. Suo unico sfogo, la passione per la scrittura, suo solo rifugio, questo convento di New York. Le monache diventano la sua prima, vera famiglia, ma le sfide per Gabriella non sono ancora finite: dovrà tornare nel mondo e imparare a percorrere da sola la lunga strada del cuore.

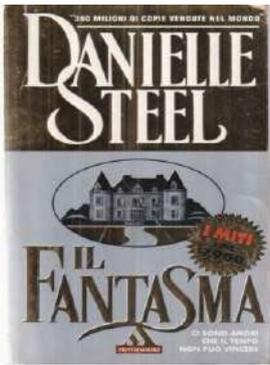
Come già accennato nella biografia della scrittrice, il riscatto e la redenzione, la capacità di affrancarsi da una situazione di assoggettamento, vuoi economico o morale o sociale, sono una delle cifre narrative della Steel. Tuttavia è anche una delle caratteristiche del genere *rosa* che la Nostra gestisce contestualmente al cliché dell'abbandono della protagonista: punto cardine, quest'ultimo, di tanta letteratura popolare, anche di carattere "alto", che viene riadattato con successo ai modelli *rosa*. Parte della trama di questo libro ricorda un vecchio film dal titolo: *Per grazia ricevuta*, diretto e interpretato da Nino Manfredi. La Steel, però, è lungi da una riflessione profonda sul rapporto tra individuo e condizionamenti sociali e si affida,

invece, a una sorta di acritico bozzettismo di maniera che rifà il verso a testi di ben altra caratura letteraria (si vedano *Jane Eyre* della Austen e *Oliver Twist* di Dickens).

[Torna alla lista](#)

2

Steel, Danielle



Il fantasma

Mondadori, 2000, pag. 411

Sinossi:

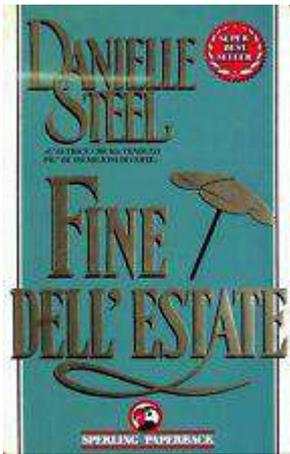
Una promozione richiama a New York il brillante architetto Charles Waterstone, che lascia Londra oppresso dalla malinconia per la fine del suo matrimonio con Carole della quale s'illude di essere profondamente innamorato. Charles entra in una crisi profonda. Tuttavia una imprevista vacanza nel New England, a Shelburne Falls, gli cambierà la vita. Una signora avanti con gli anni gli propone di affittare un castello misterioso immerso nel bosco che, due secoli prima, era appartenuto a tale Sarah Ferguson, donna temeraria, coraggiosa e passionale. Grazie ad alcuni diari scovati nelle soffitte del castello, Charles si appassiona alla vita dell'antica proprietaria e le di lei peripezie gli infondono speranza e coraggio. Per mezzo di quella lettura Charles ritrova la voglia di aprirsi al futuro d'amore che lo attende con una nuova fiamma.

Ecco che la Steel contamina, di sfuggita, il romanzo rosa con la narrativa di sapore gotico in un divertente gioco basato su due linee narrative parallele che si incrociano per mezzo di vertiginosi salti temporali e che rievocano la tradizione di molti classici rosa legati alle saghe familiari. Il messaggio è di una semplicità disarmante ed è questa la sua fortuna. La struttura a salti temporali con l'innesto di un'altra linea narrativa sarà ripreso dalla Steel in *Granny Dan la bellerina dello zar*. Identiche, anche lì, le semplificazioni storiche.

[Torna alla lista](#)

3

Steel, Danielle



Fine dell'estate

Sperling & Kupfer, 2001, pag. 343

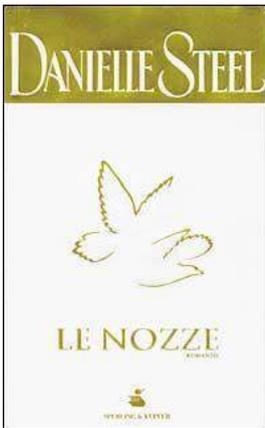
Sinossi:

La vita di Deanna sembra perfetta: è sposata con un uomo bellissimo e di successo, ha una splendida casa, gioielli, denaro. Ma un giorno scopre che Marc, il marito, la tradisce. Disperata, trascorre lunghi mesi di solitudine, finché l'arrivo dell'estate non riaccende la speranza: con Ben, Deanna ritrova l'amore e il sorriso da tempo dimenticato. I due si accorgono lentamente di non poter fare a meno l'una dell'altro. Sanno però che presto quel periodo felice finirà e con esso il loro sogno. Ciò che invece ignora è che il destino le riserverà cambiamenti devastanti, prove dolorose e svolte inaspettate. Nessuno ha il potere di conoscere come quell'estate si concluderà.

[Torna alla lista](#)

4

Steel, Danielle



Le nozze

Sperling & Kupfer, 2002, pag. 454

Sinossi:

Simon e Blaire sono una coppia invidiabile: sposati felicemente da anni, hanno tre figli meravigliosi. Ma quando Allegra, la primogenita, incontra l'uomo della sua vita e iniziano i preparativi per un matrimonio in grande stile, una serie di drammi travolge la famiglia, minandone l'unione e la serenità. Dalla tensione per il fatidico passo che turba i futuri sposi alla crisi di mezza età di Simon e Blaire, ai problemi che sconvolgono Samantha, la piccola di casa, tutto sembra andare storto. Ma non bisogna mai disperare... Le nozze di Allegra e Jeff saranno occasione per tutti di rinsaldare i legami e guardare al futuro con fiducia e ottimismo.

Sembra di leggere *The wedding* (2003, trad. it.: *Come la prima volta*) di Nicholas Sparks, se il romanzo della Steel non fosse precedente di 3 anni (2000): non tanto per il viluppo della trama, quanto per la facile consolazione che la famiglia realizza attraverso il rassicurante matrimonio, risolutore, davvero, di qualsivoglia difficoltà: il titolo non è scelto a caso, nell'uno e nell'altro libro. Più che mai la quotidianità dei protagonisti sollecita qui l'identificazione tra personaggio e lettore: uno dei cardini del canone *rosa*.

[Torna alla lista](#)

5

Steel, Danielle



La casa di Hope street

Mondolibri, 2002, pag. 194

Sinossi:

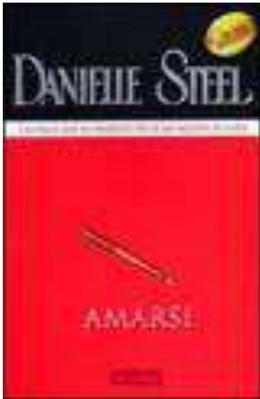
Liz e Jack Sutherland sono una coppia affiatata: sono sposati da anni e hanno cinque figli, hanno sempre saputo separare la vita privata dal loro, spesso stressante, lavoro di avvocati divorzisti. In virtù della loro professione hanno assistito a un vasto repertorio di meschinerie e crudeltà. Eppure tanti cattivi esempi non hanno intaccato il loro matrimonio. Se da una parte elaborano spietate strategie legali per difendere mogli maltrattate e bambini contesi, dall'altra si preoccupano che il piccolo Jamie abbia i suoi biscotti preferiti o che nessuna ricorrenza passi senza il regalo più affettuoso. Certo, con cinque figli bisogna giostrarsi tra baruffe per la conquista del telefono e spericolati tuffi in piscina, ma la casa di Hope Street rappresenta per tutti i Sutherland un'isola felice. Finché, proprio la mattina di Natale, Jack fa un salto in studio e sparisce per sempre. La vita della donna è spezzata. Spezzata la mattina, al crudele risveglio. E spezzata la sera, al momento di addormentarsi senza Jack accanto. In un lampo Liz perde il marito adorato, il padre affettuoso dei suoi figli, il brillante socio. Ma lei è una donna che sa apprezzare i piccoli miracoli e credere in quelli più grandi. Un giorno il figlio maggiore, Peter, ha un piccolo incidente in piscina. Liz non avrebbe mai potuto immaginare che da allora la sua vita sarebbe ricominciata. Che avrebbe riso ancora, che avrebbe amato ancora. Il nuovo amore si chiama Bill Webster. I suoi figli riusciranno ad accettarlo come un nuovo padre?

Ancora una storia familiare per la Steel, ormai specializzata in rapporti padre-madre-figli il cui equilibrio viene spezzato da drammatici se non tragici eventi. Se il romanzo è rivolto a un pubblico prevalentemente femminile, a restar sola - per via dell'identificazione con il personaggio -, è ovviamente la donna. A un primo momento narrativo centrato sul dolore e il rimpianto non può non seguire la rinascita e l'incontro con un nuovo amore. Dopo sofferenze e tribolazioni l'ottimismo deve prevalere: e anche questo è il *rosa*!

[Torna alla lista](#)

6

Steel, Danielle



Amarsi

Sperling & Kupfer, 2003, pag. 354

Sinossi:

Siamo a New York. Bettina, figlia del celeberrimo scrittore Justin Daniels e orfana di madre sin da piccola, sembra avere tutto dalla vita: è giovane, ricca, bella e dotata di grande talento. Vive una vita immersa nel lusso e nella spensieratezza. Ma la morte improvvisa del padre manda in pezzi il suo mondo dorato e per non affrontare il futuro da sola decide di sposare un'amico di famiglia, Ivo, più per riconoscenza per l'aiuto datole che per amore. Il rapporto è deludente anche per la grande differenza d'età, e quando, finalmente lasciata libera, Bettina incontrerà altri amori sulla sua strada, sbaglierà tutto. Ma ecco che, insieme con il successo come autrice di teatro, la fanciulla, a un certo punto, sembra trovare l'uomo giusto. Tuttavia il destino, cinico e baro, le volta di nuovo le spalle. Ma non la trova impreparata.

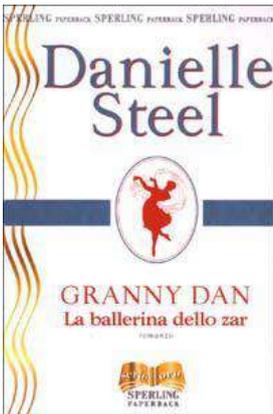
Con questo romanzo, la Steel si pone sul solco del più classico dei classici *rosa*. Sembra di leggere una storia scritta dalla Cartland: Fanciulla ricca e felice diventa orfana; rimasta in bolletta, sposa un uomo che non ama; non si perde d'animo e a mano a mano riconquista la propria vita - che per la donna significa trovare l'uomo giusto - e tutto si risolve. Non facciamoci sviare dal clima sbarazzino con cui la protagonista vive i propri amori: anche questo è uno dei cliché della narrativa di genere ove la donna spesso è insofferente del dominio maschile e del controllo sociale che si attua attraverso il loro rapporto, un rifiuto vissuto sempre a livello individuale e mai collettivo (significherebbe aprire pericolosi spiragli di autocoscienza). Non si dimentichi che la conflittualità tra i generi è il perno del

romanzo *rosa*, come, d'altronde, la patina di romanzo di formazione con cui la scrittrice avvolge la trama che si individua tradizionalmente quale uno dei punti di forza del *romance*.

[Torna alla lista](#)

7

Steel, Danielle



Granny Dan. La ballerina dello zar

Sperling & Kupfer, 2003, pag. 188

Sinossi:

Alla morte di Granny Dan - l'adorata nonna che cantava canzoni in russo, che amava andare sui pattini e non amava parlare del passato -, alla nipote restano come unici ricordi un vecchio paio di scarpette da ballo, un medaglione d'oro e un fascio di lettere. Pochi ninnoli per una vita lunga e piena di ricordi fuori dal comune. L'anno è il 1902 Danina è una ragazzina di 7 anni, orfana di madre, che arriva alla prestigiosa scuola di danza di San Pietroburgo. Dieci anni dopo Danina Petroskova è diventata una famosa ballerina classica, la prediletta dello zar e della zarina. Ma eventi vicini e lontani stanno per capovolgere il mondo di Danina. Una guerra, un uomo straordinario e una malattia devastante cambieranno radicalmente il corso della sua vita. E quando la Rivoluzione bolscevica sconfigge la Russia, Danina è costretta a una scelta che le spezzerà il cuore. Il mondo intorno a lei sta cambiando e mai più sarà lo stesso.

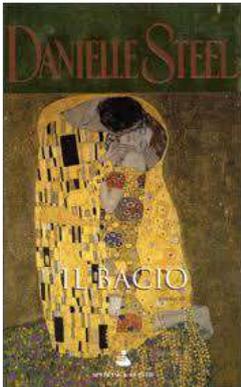
Il filone è quello del *rosa storico*, come ne *Il fantasma*, ma qui la protagonista è una sorta di Dottoressa Zivago in tutù. I canoni di genere sono in gran parte rispettati, primo fra tutti il protagonismo femminile che si affida alle intraprendenti risorse sentimentali, uniche in grado di trasgredire le regole (si legga: le ipocrisie) del conformismo di classe, e dunque di reggere al confronto polemico con il maschio (e con la Storia). Tutto è in superficie, persino la rivoluzione bolscevica ha solo la funzione di riscontro per verificare e confermare l'unica, valida realtà: le scelte non

saranno mai ambigualmente politiche, sociali o culturali, ma sempre e soltanto legate alla tetragona e granitica intimità degli affetti. Indubbia è però l'efficacia narrativa dettata proprio dal rispetto quasi impersonale dei moduli del *rosa*. Ma forse è davvero questa la grandezza degli scrittori di genere: l'oggettività. Essa si esprime nell'eclissarsi di un qualsivoglia personalismo stilistico a tutto beneficio degli stereotipi. Il *rosa*, come l'amore, trionfa su tutto.

[Torna alla lista](#)

8

Steel, Danielle



Il bacio

Sperling & Kupfer, 2004, pag. 404

Sinossi:

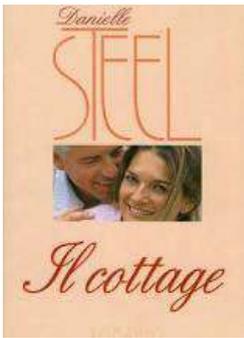
Isabelle Forester vive a Parigi con il marito Gordon, un banchiere tanto famoso quanto arido di sentimenti. Mentre si dedica alle cure del figlio Teddy, gravemente ammalato, e si prodiga per rendere più accogliente la casa per la figlia adolescente, Sophie, Isabelle si concede il piacere segreto di un'innocente amicizia a lunga distanza con Bill, un politico americano conosciuto qualche tempo prima. Ma quando i due si ritrovano a Londra per un paio di giorni scoprono subito che il legame che li unisce è assai diverso da quello che pensavano. Dal momento in cui si scambiano un interminabile bacio, la loro esistenza non sarà più la stessa... anche perché un destino comune, tragico e inatteso, è in agguato dietro l'angolo.

La struttura è ormai tipica: i due protagonisti si amano; il loro rapporto entra in conflitto con le regole sociali; e infine, a sorreggere l'evolversi della trama, si fa spazio il dramma. Abbiamo già visto il medesimo impianto narrativo in *Fine dell'estate* e in *Amarsi*. Ma d'altronde se non ci fossero ostacoli che *rosa* sarebbe?

[Torna alla lista](#)

9

Steel, Danielle



Il cottage

Mondolibri, 2005, pag. 302

Sinossi:

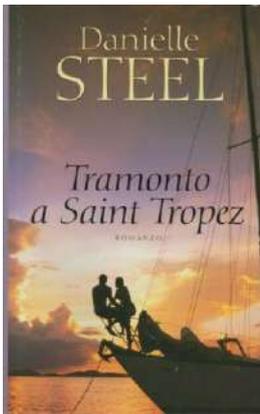
Se non mette la testa a posto e non si risollewa dalla sua dispendiosissima vita, Cooper Winslow finirà sul marciapiede: a cui decisamente non è abituato. Leggendaria stella cinematografica, modello di eleganza e fascino, seduttore incallito, da un po' di anni non riceve più ingaggi alla sua altezza, pur continuando a vivere come se i soldi non dovessero finire mai. Il suo amministratore lo obbliga ad affittare una parte del Cottage: com'è affettuosamente soprannominata la sua imperiale residenza di Bel Air, e dunque via la servitù, via il parco auto, gli abiti, le cene e soprattutto addio a una parte dell'amatissima villa. Vi arrivano come inquilini uomini di diverso carattere che gli diverranno amici: Mark abbandonato dalla moglie, con due rumorosi figli adolescenti al seguito, e Jimmy vedovo inconsolabile. Poco dopo, arriveranno anche tre donne molto speciali. Aprendo le porte agli inquilini, il viziato gentiluomo vi fa entrare l'amore.

E' la storia del maschio seduttore che scopre la solitudine assieme ai suoi amici, ma il premio per questa presa di coscienza da parte dei tre afflitti è dietro l'angolo: tre splendide fanciulle sono pronte a donarsi a questi Paridi contemporanei senza che neppure offrano una mela. Ognuno, ovviamente, sceglierà quella giusta. Un romanzo retrivo.

[Torna alla lista](#)

10

Steel, Danielle



Tramonto a Saint-Tropez

Mondolibri, 2005, pag. 196

Sinossi:

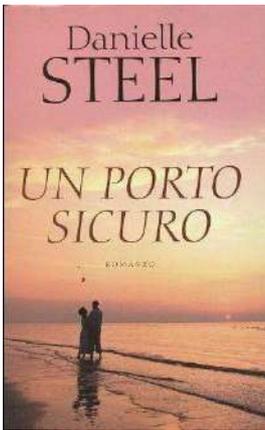
Quando tre affiatatissime coppie di amici decidono, in una fredda serata newyorkese, di trascorrere insieme l'agosto successivo nel Sud della Francia, non possono certo immaginare che nel giro di pochi mesi le loro esistenze saranno completamente stravolte. Robert dovrà infatti affrontare la scomparsa dell'adorata Anne, mentre Diana scoprirà il tradimento di Eric. Toccherà quindi a Pascale - di origine francese - e a John, i più turbolenti e litigiosi, utilizzare la sospirata vacanza per riportare un po' di pace. Ma l'impresa è ardua. Un romanzo che racconta le imprevedibili dinamiche delle amicizie più consolidate quando si trovano ad affrontare i nuovi equilibri dell'amore.

Si riaffacciano i luoghi esotici come nella tradizione del rosa classico cui si aggiungono l'attenzione ai dettagli (ben tre capitoli per la descrizione della villa) e la quotidianità, ingredienti, anche questi ultimi, centrali per il canone rosa e fondamentali per l'identificazione del lettore con il personaggio. La foto di copertina del libro è lo specchio del suo contenuto che odora di paesaggi da cartolina e di effetti al rallentatore con dissolvenza.

[Torna alla lista](#)

11

Steel, Danielle



Un porto sicuro

Mondolibri, 2007, pag. 376

Sinossi:

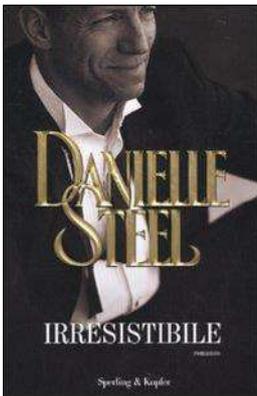
Pip è una bambina di undici anni. Ha i capelli ricci e gli occhi pieni di tristezza. Sulla spiaggia di Safe Harbour in California s'imbatte in un uomo che dipinge e che le racconta di chiamarsi Matt. L'uomo e la bambina diventano amici, superando gli iniziali timori della madre di lei, Ophelia che, nove mesi prima, in un tragico incidente ha perso l'adorato marito e il figlio maggiore. La donna, in preda a una profonda depressione, ha deciso di affittare una casa al mare e trascorrervi l'estate insieme con la figlia; ma, paralizzata dal dolore, non è in grado di prendersi cura della piccola Pip e di se stessa. Lentamente Matt conquista anche la fiducia di Ophelia, e le rivela le proprie sofferenze: dopo un amaro divorzio, la moglie ha portato via i suoi figli, e lui non li vede da anni. Grazie a questa nuova amicizia, i due recuperano la voglia di vivere, e la bambina ritrova la spensieratezza perduta. Il destino non è però benevolo con loro e li sottopone a un'ulteriore prova: Ophelia dovrà affrontare il tradimento più crudele, quello di una persona di cui si fidava ciecamente, e Matt sarà costretto a fare i conti con il passato riemerso prepotentemente nella sua esistenza. Ma, dopo tante burrasche, approderanno definitivamente in *un porto sicuro* tanto desiderato. Nel 2007, per la regia di Bill Corcoran, è uscita la trasposizione cinematografica dal titolo *Porto sicuro*, con Melissa Gilbert nella parte di Ophelia, Brad Johnson in quella del pittore e Liana Liberato nella parte della figlia.

A questo punto non potremo non notare le modalità di costruzione narrativa da parte della Steel: il modello della storia è standard, e viene recuperato quasi in ogni romanzo come parlassimo di perfetti incastri montati e poi nuovamente smontati e riutilizzati funzionalmente alla trama entro i limiti del genere. La perdita è acclarata e sempre presente che si tratti di morte o di tradimento, poiché il conflitto che si traduce nella lotta tra la protagonista e una sorta di ostile destino diventa la base per creare empatia nei confronti del personaggio. La lenta risalita è inficiata da ostacoli che alla fine, per gratificazione del lettore, vengono superati in grazia di un incontro “speciale” che ridona serenità alla protagonista e a chi le gira intorno. I confini di questo modulo standard sono ovviamente dettati dai canoni del genere *rosa* che non si devono aggirare. Ciò dimostra, da parte degli scrittori legati ai generi, una grande capacità di controllo della materia narrativa che viene imbrigliata in confini prescritti dalle aspettative del pubblico.

[Torna alla lista](#)

12

Steel, Danielle



Irresistibile

Sperling & Kupfer, 2010, pag. 408

Sinossi:

Per Maxine, sposare Blake Williams è stata una splendida avventura. Astuto uomo d'affari, affascinante, carismatico e totalmente imprevedibile, Blake ha guadagnato miliardi grazie alla sua intraprendenza e a una serie di fortunati investimenti. Ma la sua attività e la costante ricerca di nuove sfide con cui divertirsi lo spingono a fare continui viaggi in giro per il mondo, allontanandolo dalla famiglia. Ben presto l'attrazione reciproca e la grande passione non sono più sufficienti per tenere a galla il matrimonio e, quando il nome di Blake comincia a comparire sempre più spesso sulle pagine di cronacamondana, i due si lasciano, riconoscendo di non essere fatti l'uno per l'altra: troppo frivolo e immaturo lui, troppo seria e responsabile lei. Per cinque anni riescono a instaurare un rapporto quanto mai strano ma amichevole, con visite cordiali anche se molto rare, uno yacht che lui le offre ogni estate per le vacanze e tre figli che entrambi adorano. Blake è felice di potersi tuffare a capofitto nel *jet set*, partecipando a feste esclusive e accompagnandosi a splendide e giovanissime donne, mentre, a Manhattan, Maxine si dedica con passione al proprio lavoro di psichiatra. Poi tutto prende una piega imprevedibile e inaspettata... Per Maxine il cambiamento avviene quando s'innamora del dottor Charles West, un uomo completamente diverso da Blake: maturo, solido, sempre presente e disponibile. Per Blake, invece, il momento di svolta è un tragico evento che lo segna nel profondo, facendolo diventare adulto e responsabile. Proprio mentre Maxine sta per iniziare una nuova vita, la trasformazione di Blake fa nascere in lei domande alle

quali non era mai riuscita a dare risposta, e che ha perfino paura di porsi. Perché il suo ex marito è capace di fare qualsiasi cosa... fuorché cambiare. La storia di due persone che inseguono la felicità da direzioni opposte, ma che sono irresistibilmente destinate a incontrarsi.

Sembra quasi una sceneggiatura cinematografica già pronta per le riprese. Classica è la separazione dei protagonisti e la figura antagonista che viene a inserirsi fra gli amanti.

[Torna alla lista](#)

13

Steel, Danielle



Una donna libera

Sperling & Kupfer, 2011, pag. 416

Sinossi:

A diciotto anni, Annabelle Worthington ha tutto quello che si potrebbe desiderare. Giovane ereditiera dell'alta società newyorkese, è cresciuta in un ambiente dorato, circondata dall'affetto e dal calore di una famiglia unita. Ma, nell'aprile del 1912, un drammatico incidente distrugge per sempre il mondo che ama: suo padre e suo fratello muoiono nel naufragio del Titanic. Disperata, la ragazza trova la forza di reagire, dedicandosi al volontariato e scoprendo una passione per la medicina che la accompagnerà per tutta la vita. Quando poi sposa il suo migliore amico, Annabelle spera che il destino le stia offrendo una seconda occasione per essere felice. Ma anche questo matrimonio in apparenza idilliaco le porta solo dolore, a causa di un terribile segreto che il marito le ha volutamente tenuto nascosto. Tradita e travolta senza colpa da uno scandalo più grande di lei, Annabelle è costretta a fuggire verso il Sud della Francia dove, tra le macerie della Prima Guerra Mondiale, riesce finalmente a realizzare il suo sogno di diventare medico. Al termine del conflitto, decide di ricominciare da capo, a Parigi. Ma, all'improvviso, l'incontro con una persona speciale la induce a riaprire il cuore a tutto ciò che ha così faticosamente tentato di lasciarsi alle spalle... Un romanzo appassionante e travolgente con una protagonista indimenticabile: una donna straordinaria, che con coraggio e dignità trionfa contro un fato avverso.

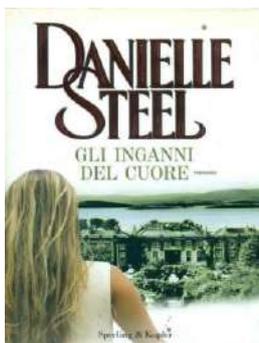
Morte, tradimenti, scandali, segreti: abbiamo detto più volte che la conflittualità è il perno dei romanzi rosa, sia essa portata verso l'altra metà, sia verso il contesto

sociale, sia, infine, contro un destino cinico e baro. Ecco: questo romanzo raccoglie tutte le disgrazie possibili e le annoda, strette, all'esistenza della protagonista. Si principia in alto, si cade in basso e si lotta per redimersi: altra parabola tipica del genere. Esemplare è poi il trattamento dello sfondo storico su cui si disegnano le peripezie dell'eroina: gli avvenimenti storici sono appiattiti sulle vicende private, esistono soltanto nella misura in cui possono far risaltare le personali disgrazie, e dunque a separare la protagonista dai suoi amanti.

[Torna alla lista](#)

14

Steel, Danielle



Gli inganni del cuore

Sperling & Kupfer, 2011, pag. 401

Sinossi:

Fotografa di successo a livello internazionale, Hope Dunne ha il cuore a pezzi. Un tempo madre e moglie felice, ha conosciuto lo strazio più grande, quando la vita le ha strappato l'unica figlia e l'ha lasciata sola. Nel suo *loft* di SoHo si getta a capofitto nel lavoro, sperando di ritrovare un po' di equilibrio quando il destino bussava nuovamente alla sua porta. Finn O'Neill, uno dei più famosi autori di thriller al mondo, la invita a Londra per un servizio fotografico. Finn si rivela, a sorpresa, dotato di un fascino ipnotico, a cui lei non sa sottrarsi: la corteggia, la colma di attenzioni, convincendola a seguirlo nella lussuosa e antica proprietà di famiglia in Irlanda. Hope è soggiogata dallo charme magnetico di Finn. Ma presto cominciano ad apparire alcune ombre... qualche innocente bugia, qualche scatto di immotivata gelosia... e tutto cambia. All'improvviso, dubbi e sospetti si fanno strada nella mente di Hope. Sola, lontana da casa, inizia a non essere più tanto sicura della persona che ama, e ha paura. Quante menzogne le ha raccontato Finn? Che cosa nasconde? È possibile che quell'uomo gentile e premuroso le abbia taciuto una verità a dir poco inquietante?

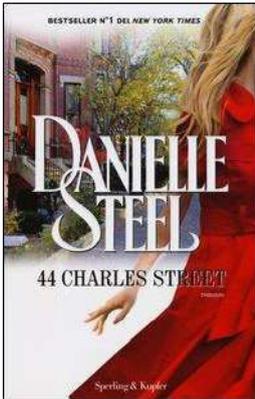
Un romanzo sul condizionamento psicologico che nasce da una situazione di debolezza (la solita tragedia incipitaria cui la Steel ormai ci ha abituati): la cronaca di questa caduta è accondiscendente e protettiva, come d'altronde non poteva non essere. E' qui che la scrittrice si ferma: chissà, se non avesse dovuto rispettare i limiti imposti dal genere forse ne sarebbe potuto uscire un libro più incisivo. Ma il venir meno a certe regole significherebbe ignorare ciò che il pubblico vuole, o per lo meno

ciò che desidera quella porzione di lettori, amanti del rosa e dei suoi canoni, a cui la scrittrice sempre si è rivolta. In questo romanzo, la liberazione dai condizionamenti sociali, tipica del genere – trasferita, solo parzialmente, sul piano psicologico -, vorrebbe manifestare la situazione esecrabile cui troppe donne vengono costrette, ma la traduzione all'interno dei confini canonici del rosa - che ben conosciamo -, ne depotenzia la denuncia.

[Torna alla lista](#)

15

Steel, Danielle



44 Charles street

Sperling & Kupfer, 2012, pag. 393

Sinossi:

Dopo la fine della sua storia d'amore con Todd, avvocato e collezionista d'arte newyorkese, Francesca Thayer è distrutta. Negli ultimi sei anni ha condiviso con lui ogni cosa, nel lavoro e nella vita. Compreso il suo sogno più grande: aprire una galleria per artisti emergenti e comprare una casa d'epoca nel Village. Ora, improvvisamente sola, rischia di dover rinunciare a tutto. O forse no. Fatti due conti, a Francesca non resta che una soluzione per far fronte al mutuo: cercare dei coinquilini. Pubblica quindi un annuncio, nonostante il parere contrario della madre. Arrivano così a vivere con lei Eileen, giovane insegnante appena approdata in città; Chris, affascinante designer, separato e con un figlio di sette anni che vede a weekend alternati; e infine Marya, famosa autrice di libri di cucina vedova da poco. Con il passare del tempo, fra i quattro avviene un cambiamento profondo: da conviventi casuali ad amici, fino a formare un'unica, vera famiglia. Tutti insieme, sotto lo stesso tetto, imparano ad affrontare le luci e le ombre della vita quotidiana. Mentre l'aroma della squisita cucina di Marya si diffonde nelle stanze, nella grande casa di Charles Street tornano le risate, qualche volta anche i singhiozzi, e in ciascuno rinasce la speranza. Persino Francesca sarà costretta a ricredersi e ad arrendersi a quello che, appena un anno prima, le era sembrato impossibile: aprire di nuovo il suo cuore a qualcuno.

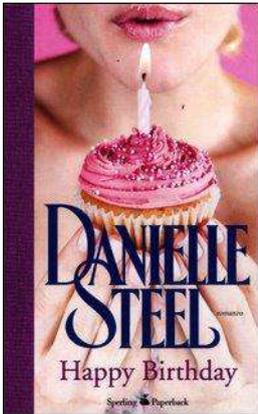
La leggerezza è la chiave di questo romanzo fra i più riusciti della Steel. E questo perché l'approccio è differente: la velleità di raggiungere certe tematiche, presente

nei precedenti romanzi, è finalmente controllata a favore di una più sciolta levità di tocco: la scrittrice si concentra nel descrivere una storia a più voci, a far dialogare in modo sorprendentemente naturale più personaggi: risate e spensieratezza vengono alternate a momenti più riflessivi e malinconici ma senza appesantire la narrazione con vane e inefficaci ambizioni psicologiche o sociali. Una leggerezza onorata felicemente anche ne *L'appartamento*.

[Torna alla lista](#)

16

Steel, Danielle



Happy birthday

Sperling & Kupfer, 2012, pag. 334

Sinossi:

Bella, elegante e raffinata, Valerie Wyatt non è solo una famosa arredatrice di interni ma anche una vera regina di stile, con uno show in onda tutti i giorni. E allora perché è così infelice? Forse perché gli abiti costosi, le ore trascorse in palestra e le cure dei migliori parrucchieri di New York non possono nascondere un'innegabile verità: Valerie sta per compiere sessant'anni. E si sente terribilmente sola. Anche April, sua figlia, si sente sola. Proprietaria di un ristorante alla moda, che assorbe tutte le sue energie, non ha tempo da dedicare agli amici o all'amore. Si ritrova così, alla vigilia del suo trentesimo compleanno, a fare un bilancio della vita troppo solitaria che conduce e a porsi l'unica domanda a cui non sa dare una risposta: dove ho sbagliato? Ma, all'improvviso, una tragedia sconvolge le giornate di Valerie e April, costringendole a fare i conti con gli errori del passato e con due uomini molto speciali. E insegnando loro che, a volte, basta soffiare sulle candeline ed esprimere il desiderio giusto perché tutti i sogni si realizzino. Anche quelli più inaspettati.

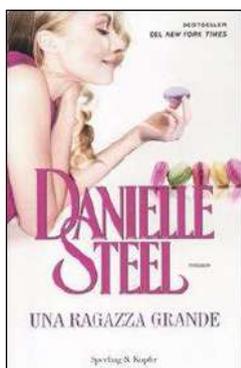
Si tratta di un libro su problematiche inesistenti che il *rosa* fa apparire reali. Tutto sta nell'accettare la concezione a cui il genere soggiace: accettato lo spirito puerile e vacuo di certi canoni affrontati dalla Steel senza alcuna originalità (e che fa rimpiangere la scrittura della nostrana Casati Modignani), può accadere persino che apparecchiare una tavola si trasformi in una tragedia grande quanto spegnere le candeline su una torta e che la soluzione, sbrigativa e facilona, sia il sogno a buon

mercato del principe azzurro di turno. Bisogna davvero saper accogliere tutti i cliché per lasciarsi convincere da questo libro.

[Torna alla lista](#)

17

Steel, Danielle



Una ragazza grande

Sperling & Kupfer, 2012, pag. 383

Sinossi:

Cicciettella, sgraziata e un po' insicura, Victoria Dawson non si è mai sentita all'altezza della sua famiglia tanto *snob* quanto superficiale. Fin da piccola, ha imparato a sopportare gli sguardi di disapprovazione della madre e gli sgradevoli commenti del padre sulle sue forme morbide, e ha affogato i dispiaceri nel gelato e nei dolci, rassegnandosi a vivere nell'ombra della sorella Grace, così bella da rasentare la perfezione. Tuttavia, proprio nella sorella, Victoria trova un'insperata alleata: diverse eppure così simili, le due ragazze stringono un rapporto profondo di amore incondizionato e rispetto reciproco, crescendo più vicine di quanto avrebbero mai immaginato. Almeno fino al giorno in cui Victoria decide di abbandonare Los Angeles e la sua famiglia per trasferirsi a New York. Qui, lontana da tutti, può finalmente essere la persona che ha sempre sognato e ricominciare da capo. Trova lavoro come insegnante in una delle migliori scuole private della città e, senza curarsi del mancato sostegno dei genitori - che continuano a rimproverarla per la scarsa considerazione di sé -, per la prima volta si sente felice e realizzata. Ma quando Grace le annuncia di volersi sposare con un uomo egocentrico e narcisista, che è l'esatta copia del padre, Victoria è costretta a tornare in California. Per proteggere la sorella da un matrimonio sbagliato e per affrontare la sua famiglia una volta per tutte.

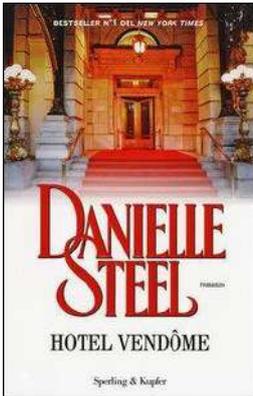
Quando la Steel non affronta temi più grandi della sua scrittura risulta assai più gradevole: quest'ultimo romanzo è alla sua portata. Il rapporto difficile con i

genitori, il dialogo emotivo fra le due sorelle e il confronto con l'imposizione di un ideale così diverso dalla percezione del sé sono materia che la Steel ha la forza di tradurre in una narrazione affettuosa e godibile, riuscendo a declinare gli stereotipi del *rosa* in un gioco più credibile di tante e meno plausibili prove.

[Torna alla lista](#)

18

Steel, Danielle



Hotel Vendôme

Sperling & Kupfer, 2013, pag. 396

Sinossi:

Per Martin Hugues esistono solo due cose: la sua adorata figlia Heloise e il lussuoso albergo che possiede e dirige da anni con totale devozione nel cuore di New York. Lui è un uomo ambizioso che ha comprato e ristrutturato un vecchio albergo per farne un *resort* di lusso, andando contro il volere dei suoi parenti. Quando apre il suo hotel la figlia ha soltanto due anni. Tuttavia il lavoro che lo appassiona gli fa perdere la moglie Miriam che abbandona marito e figlia per fuggire con una stella del rock conosciuta proprio in albergo. Rimasto solo con la figlia, Martin sviluppa con lei un rapporto unico. La vita continua, l'albergo ha successo e Heloise cresce. Poi, un giorno, nella vita di Martin entra Natalie, arredatrice di successo, e con lei, per la prima volta dopo anni, anche l'amore. Per lui però non è facile conciliare le cose, soprattutto a causa della gelosia di Heloise, ormai adulta ma abituata ad averlo tutto per sé. Solo la forza dei sentimenti riuscirà ancora una volta a far superare gli ostacoli e rimettere tutto a posto. Perché il vero lusso è avere una famiglia su cui poter contare. Sempre.

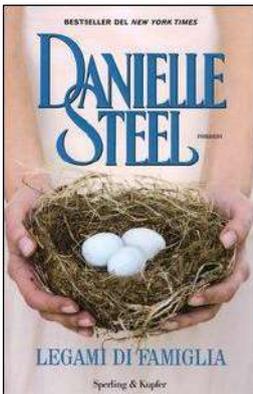
Curiosa variazione sui canoni del *rosa*. Gli elementi sono i soliti: da una parte il contesto alto-borghese che rifà il verso all'aristocrazia di un tempo con una discontinuità iniziale (abbandono, malattia, morte etc.), dall'altra la storia d'amore contrastata e la famiglia come punto di arrivo per la gratificazione e realizzazione personale. Questa volta, però, l'ostacolo non è un contesto sociale o una donna che aspira alle medesime labbra, bensì è una figura tenuta sempre un po' ai margini in

questo tipo di rapporto: la figlia. Altra variazione è il ribaltamento del punto di vista narrativo: la protagonista, qui, non è una donna che vuole assumere il ruolo di amante, ma sono un uomo e una donna con il ruolo di padre e figlia, quadro che in parte rinnova il cliché della polemica conflittualità della coppia. Ancora: il ruolo di antagonista (ma solo per breve tempo) è svolto invece dal personaggio femminile che negli stereotipi del genere è solitamente il perno su cui ruota l'intera costruzione narrativa. La Steel non è Umberto Eco o Carlo Emilio Gadda e mai sarà capace, non dico di rivoluzionare, ma neanche di personalizzare un genere come fece prima di lei Georgette Heyer. Tuttavia l'esperimento che questo romanzo conduce, in rapporto alla convenzionalità dei lavori pubblicati dalla scrittrice, potrebbe non essere trascurabile.

[Torna alla lista](#)

19

Steel, Danielle



Legami di famiglia

Sperling & Kupfer, 2013, pag. 391

Sinossi:

Annie Ferguson, ventisei anni, brillante architetto di Manhattan, è alle prese con un nuovo lavoro e un nuovo amore. Bella e di talento, ha il mondo nelle sue mani e un luminoso futuro davanti a sé. Finché una telefonata cambia per sempre il corso della sua vita: dalla sera alla mattina, Annie è costretta a mettere da parte aspirazioni, desideri e una promettente carriera per dedicarsi ai tre nipotini rimasti orfani di sua sorella, morta con il marito in un incidente aereo. Sono passati ormai sedici anni da quel tragico giorno e, nonostante i sacrifici, Annie non si è pentita neanche per un attimo della sua scelta. Ma, ora che i ragazzi sono cresciuti e ognuno ha intrapreso la propria strada, lei si ritrova da sola, in una casa all'improvviso troppo grande e troppo vuota. Mentre comincia a fare i conti con una solitudine difficile da sopportare, un incontro cambia di nuovo ogni cosa: Tom, affascinante giornalista, entra per caso nella sua vita, sconvolgendola e trascinandola in una direzione inaspettata, la più sorprendente di tutte. Ma sarà in grado, Annie, di lasciarsi andare e convincersi che non è mai troppo tardi per innamorarsi?

I libri della Steel, almeno la maggior parte, sembrano essere costruiti su moduli identici, predisposti e variati a seconda delle circostanze che la trama impone. Questo lavoro non fa eccezione pur strizzando l'occhio alla contemporanea *chick lit*: nulla di nuovo. Siamo ben lontani dall'allegria coralità di *44 Charles street* e de *L'appartamento*.

[Torna alla lista](#)

20

Steel, Danielle



Al primo sguardo

Sperling & Kupfer, 2014, pag. 361

Sinossi:

Infaticabile e dotata di un istinto infallibile, Timmie O'Neill sembra possedere il tocco del re Mida e negli anni ha saputo costruire un vero e proprio impero della moda. Oggi è una stilista di fama mondiale, acclamata da tutti come un'icona di stile ed eleganza. Ma dietro ai suoi grandi occhi verdi nasconde molte, troppe ferite. La sua vita personale infatti non ha tenuto il passo dei successi professionali. L'infanzia in orfanatrofio, la tragica morte del figlio, il naufragio del suo matrimonio, una serie di relazioni sbagliate, costringono Timmie a rifugiarsi ogni giorno di più nel lavoro. Sempre pronta a rischiare negli affari, non ha mai fatto altrettanto con il suo cuore. Finché l'incontro con Jean-Charles, affascinante medico francese, la sorprende tra le magiche luci di Parigi facendole scoprire che, per quanto si sia sforzata di allontanarla, anche lei non è immune dalla magia dell'amore.

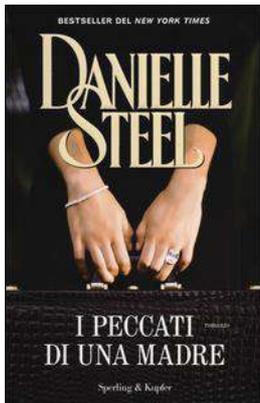
Ancora una volta la Steel presenta il suo cavallo di battaglia, e non si può non ripetere ciò che abbiamo scritto nella biografia della scrittrice: per quanto appariscente e ricca sia la vita che la protagonista conduce, essa non porta alla felicità se non con l'uomo dei sogni. Sembra così non esservi davvero posto per la serenità al di là della vita di coppia ma solo una mera soddisfazione personale. La vita da *single* non è concepibile se non in un'atmosfera di frustrazione e malcontento. D'altronde altrimenti non potrebbe essere: non esisterebbe il romanzo *rosa*. Altro fondamentale stereotipo che la scrittrice utilizza spesso e da cui parte la sua narrazione è il concetto di "perdita" (perdita dei genitori, perdita di un affetto, perdita di sicurezza, etc.) che crea nella protagonista un bisogno ma al

contempo una resistenza e determina, per opposizione, l'enorme divario con la felicità da raggiungere.

[Torna alla lista](#)

21

Steel, Danielle



I peccati di una madre

Sperling & Kupfer, 2014, pag. 409

Sinossi:

Determinata, brillante e con un infallibile fiuto per gli affari, Olivia Grayson è riuscita negli anni a trasformare il piccolo negozio di ferramenta della madre in un vero e proprio impero commerciale che oggi vanta negozi in tutto il mondo. Ha lavorato sodo per questo traguardo ma spesso, forse troppo, ha dovuto mettere in secondo piano la sua famiglia e in particolare i quattro figli. Così, alla vigilia del suo settantesimo compleanno, Olivia riunisce la famiglia per una splendida e lussuosa crociera nel Mediterraneo. Un gesto generoso con il quale vuole dimostrare l'amore per i suoi cari e farsi perdonare le infinite volte in cui ha trascurato gli affetti a causa del lavoro. Sembra l'occasione perfetta per ricominciare, ma i figli non hanno mai smesso di rinfacciarle le numerose assenze. Ora la famiglia è divisa tra profondi rancori e vecchi segreti, e una vacanza, seppure da sogno, potrebbe non bastare per rimettere insieme i cocci. Riuscirà Olivia in una sola estate a farsi perdonare le colpe di una vita?

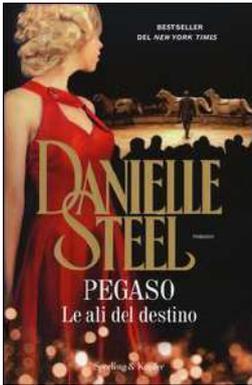
Questo romanzo potrebbe essere inserito nel genere *rosa*? Non ne siamo troppo sicuri. Manca il perno su cui il genere ha costruito la propria fortuna: il rapporto con il maschio, gli sforzi per conquistarlo, i conflitti che ne seguono. Restano, tuttavia, i cliché tipici e la conflittualità viene trasferita, come già nel precedente *Hotel Vendôme*, nel rapporto con i figli. I “peccati” di questa madre si identificano in uno solo, la sua volontà di fare del proprio lavoro una delle grandi soddisfazioni della propria esistenza. Imperdonabile per una penna *rosa* anche in odore di *chick lit*: i

figli e la famiglia devono essere un permanente centro di gravità. E' lì che la donna trova la sua naturale realizzazione: il non riconoscerlo crea, significativamente, un "peccato", una colpa da espiare. Danielle Steel affronta una problematica sociale contemporanea presentando al lettore una soluzione ideologicamente conservatrice.

[Torna alla lista](#)

22

Steel, Danielle



Pegaso. Le ali del destino

Sperling & Kupfer, 2015, pag. 381

Sinossi:

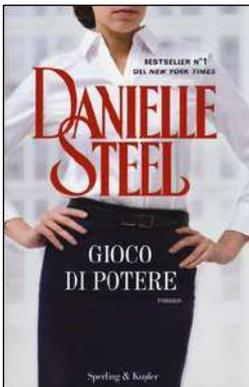
Germania, anni Trenta. Alex von Hemmerle e Nicolas von Bingen, eredi di due nobili dinastie, vivono in pace nella campagna della Baviera e sono uniti da una profonda amicizia che li ha sostenuti anche nella tragica perdita delle rispettive consorti, anni prima. Nonostante i lutti, le loro vite scorrono serene, sono padri amorevoli e presenti. Alex ha un carattere più chiuso, nelle sue tenute alleva e addestra cavalli pregiati; Nicolas al contrario non disdegna mondanità, feste e auto di lusso. In questo angolo idilliaco, in questo mondo ovattato irrompe brutalmente la Storia. Ma l'ascesa del nazismo è in fin dei conti solo una eco lontana. Finché, un giorno, tutto cambia drammaticamente. Un segreto a lungo taciuto viene scoperto dalle autorità naziste: nella famiglia von Bingen scorre sangue ebreo da parte di madre. Tanto basta per rendere ebrei Nicolas e i suoi figli, Tobias e Lucas. L'unica speranza di salvezza è la fuga negli Stati Uniti. Tutto ciò che possono portare con sé è il regalo d'addio di Alex: alcuni cavalli purosangue, che diventeranno un prezioso lasciapassare per il futuro. Il prezioso amico, sebbene affranto al pensiero della partenza di Nicolas, non perde lucidità: gli insegna ad esibirsi con i cavalli. Nel nuovo Mondo questa esperienza fa sì da permettere a Nicolas di essere assunto da un circo della Florida: ha inizio una nuova vita tra funamboli, clown e trapezisti. Anche i loro nomi cambiano: per il pubblico Nicolas sarà "il conte Nick Bing" e il cavallo "Pluto Petra" diventerà "Pegaso". Mentre, in Europa, il vecchio mondo viene inghiottito dalle fiamme dell'odio e della guerra, i due amici affrontano il peso di scelte difficili.

La Steel si misura con una trama più “difficile”: vorrebbe parlare di legami che non si spezzano, di sacrificio e rinascita, di amicizia e coraggio, e descrivere sentimenti messi alla prova fino ai limiti più estremi. Tuttavia la sua scrittura riesce maggiormente ove indugia a narrare la dimensione immobile e astorica della nobiltà bavarese, mentre nella Storia (quella con la S maiuscola) la scrittrice non riesce a orientarsi cadendo nelle prevedibili caratteristiche del *rosa*, che trasformano tragici eventi in sfondi di cartapesta atti a sorreggere, per contrasto, l’orizzonte limitato della storia d’amore.

[Torna alla lista](#)

23

Steel, Danielle



Gioco di potere

Sperling & Kupfer, 2016, pag. 364

Sinossi:

Fiona Carson, laureata a Harvard e amministratore delegato di una delle principali società del Paese - una compagnia miliardaria high-tech con sede a Palo Alto, in California - ha dimostrato di essere una donna di successo in un mondo di uomini. Madre *single*, fine stratega e grande negoziatrice, Fiona si destreggia ogni giorno tra mille impegni. Dedicava ogni minuto di tempo libero ai figli, ma non è facile vivere costantemente sotto pressione ed essere raggiungibile ventiquattr'ore su ventiquattro, per la famiglia come per il lavoro, senza mai staccare. A qualche chilometro di distanza, Marshall Weston si gode invece i frutti del suo lavoro. Accanto a lui, la moglie Liz: compagna perfetta per un dirigente del suo calibro, ha rinunciato a una brillante carriera da avvocato per dedicarsi alla casa, sostenere il marito e crescere i loro tre figli. Ambizioso, abile e pacato, Marshall sembra incarnare il ruolo del dirigente modello, eppure, per mantenere la sua posizione, nasconde segreti che potrebbero distruggere la sua vita da un momento all'altro. Fiona e Marshall devono entrambi lottare per non perdere il prestigio e i privilegi conquistati fino a oggi. Ma il prezzo da pagare per rimanere sulla cresta dell'onda potrebbe essere più alto del previsto. Chi e cosa sono disposti a sacrificare? Le persone che amano, o se stessi?

La scrittrice pone il lettore di fronte a due punti di vista diversi. Le due vite di Fiona e Marshall sono simili solo apparentemente: dove lei mai dimentica la famiglia e il suo ruolo in essa, felice della situazione presente, lui, inquieto, vive esistenze parallele

tra moglie e amante. Al di fuori del successo lavorativo, tutto, per entrambi, si gioca nel rapporto familiare e nelle relazioni positive per l'una, negative per l'altro, poste in campo dalla Steel. L'universo maschile è moralmente gretto e, attraverso i giudizi espressi dai propri personaggi, è evidente a chi siano rivolte le simpatie dell'autrice: quanto più le donne riescono a tradurre il successo in una dimensione morale (sebbene l'orizzonte si limiti al tinello di casa), tanto gli uomini umiliano se stessi e gli altri inseguendo realtà meschine.

[Torna alla lista](#)

24

Steel, Danielle



Ogni istante di felicità

Sperling & Kupfer, 2016, pag. 347

Sinossi:

Stephanie Adams è una madre e moglie devota, ma intrappolata in un matrimonio senza più amore: da quando ha scoperto che suo marito Bill la tradiva, il loro rapporto è diventato freddo e distaccato, ed è stato solo per i figli, ora adulti, che sono rimasti insieme. Ma, durante un fine settimana in montagna, un attacco di cuore colpisce inaspettatamente Bill. La morte del marito getta Stephanie in un mare di emozioni contrastanti, e non è facile per lei cercare di ricostruirsi una vita. Fino a quando, di ritorno da un weekend con gli amici, imbocca per sbaglio la strada verso Las Vegas: la vecchia Stephanie sarebbe tornata indietro, ma la nuova decide di buttarsi nell'avventura. Con lo stesso spirito, riparte il giorno successivo per una gita nel Grand Canyon e qui, nel mezzo della natura più incontaminata, incontra Chase Taylor. Stephanie non lo riconosce, ma è uno dei più celebri e affascinanti cantanti country al mondo. Una tenera amicizia nasce immediatamente tra i due, ed è destinata a diventare qualcosa di più: l'occasione per Stephanie di gettare il passato alle spalle, di ritrovare se stessa e aprirsi alla vita. Chase le mostrerà un mondo nuovo e Stephanie scoprirà che può ricominciare ad amare.

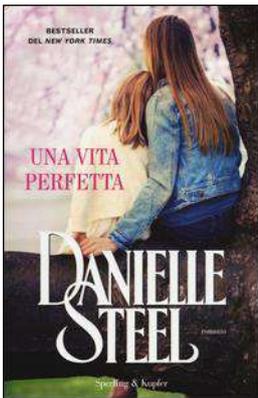
Ecco un tipico romanzo alla Steel dove l'opposizione perdita/rinascita è rappresentato al meglio. L'eroina qui è tartassata da una doppia privazione che si incarna prima nel tradimento poi nella morte di un marito non più amato. La solitudine nel rosa non è mai foriera di arricchimento personale ma è sempre la fase di avvio per la ricerca dell'uomo dei sogni che puntualmente si affaccia non potendo

il genere orbarsi di un canonico rinascimento dei sensi. E la Steel rispetta alla lettera i propri lettori.

[Torna alla lista](#)

25

Steel, Danielle



Una vita perfetta

Sperling & Kupfer, 2016, pag. 361

Sinossi:

Molti definirebbero perfetta la vita di Blaise McCarthy. Icona dell'informazione televisiva, a quarantasette anni Blaise vanta una carriera invidiabile e gira il mondo per intervistare uomini potenti e capi di stato, ponendo loro domande scomode con coraggio e determinazione. Nessuno sa, però, che Blaise è la madre single di una ragazzina non vedente, Salima. In seguito a una tragedia, la scuola che si occupa a tempo pieno di Salima chiude, e l'elegante appartamento newyorkese di Blaise viene invaso dalla figlia e da Simon Ward, l'educatore mandato dall'istituto per occuparsi della ragazza. I due nuovi arrivi stravolgono la vita di Blaise, costringendola ad affrontare i problemi irrisolti con la figlia e ad abituarsi alla presenza di quello sconosciuto che la affascina più di quanto lei stessa sia disposta ad ammettere. Mentre la giornalista cerca di trovare un po' di stabilità nel privato, la sua carriera subisce un duro colpo: il *network* per cui lavora assume una giovane *anchorwoman* allo scopo di sostituirla. Quando ormai ogni certezza sembra essere appesa a un filo, Blaise si troverà di fronte a una scelta che potrebbe cambiare la sua esistenza per sempre, rendendola forse meno perfetta, ma di certo più vera.

Ultimamente la scrittrice ci ha abituato a personaggi femminili molto *glamour* e di successo sulla scia del commerciale e fortunato sottogenere della *chick lit*. Ma, al contrario della *chick lit* che rimane entro i confini di una trama leggera e volatile, la Steel inserisce sviluppi gravosamente tragici che creano una frattura nella vita delle sue eroine facendone risaltare forza e determinazione. Questo romanzo si ferma in

bilico sul ciglio del dramma, e, al solito, offre il ritratto di una giovane donna che concilia perfettamente il ruolo di *yuppie* rampante e di mamma chioccia. Conosciamo ormai l'obiettivo cui punta la scrittura *rosa*: portare il quotidiano sulla carta pur anche raccontando di ricchezza e successo, siano essi aristocratici o borghesi come in questo caso. L'importante è l'identificazione empatica con l'eroina di turno cui non è possibile prescindere.

[Torna alla lista](#)

26

Steel, Danielle



L'appartamento

Spiering & Kupfer, 2017, pag. 364

Sinossi:

Cosa hanno in comune una *designer* di scarpe, una scrittrice in cerca d'ispirazione, una specializzanda in ginecologia e un'impiegata di Wall Street? All'apparenza, proprio nulla. Eppure, Claire, Abby, Sasha e Morgan, così diverse tra loro, per caso si trovano a condividere un appartamento nel cuore di New York City. Quella che nasce come una convivenza dettata dalla necessità si trasforma pian piano in amicizia sincera, tanto che le quattro ragazze iniziano a sentirsi parte di un'insolita grande famiglia. Nel momento del bisogno, il legame tra loro diventerà un porto sicuro dove cercare conforto e sarà capace di unirle anche quando la vita separerà le loro strade.

Come nel precedente romanzo, dal titolo *44 Charles street*, la Steel riesce qui a galleggiare su una cordiale levità. Le pesanti fratture così tipiche delle sue storie, che vorrebbero imprimere una svolta a cui poi trama e scrittura non riescono a star dietro, vengono abbandonate a favore di una scioltezza assai più godibile e più adatta alla sua penna. L'intreccio narrativo ruota intorno al mondo delle quattro amiche, riuscendo in una coralità quotidiana e fluida cui la Steel dovrebbe aprirsi più spesso. Ciò che potrebbe apparire come un difetto, la leggerezza, è invece l'efficacia di questo romanzo, al quale altro non si chiede.

[Torna alla lista](#)

27

Steel, Danielle



Doni preziosi

Sperling & Kupfer, 2017, pag. 358

Sinossi:

Véronique Parker ha dedicato tutta se stessa alle tre figlie, prima e dopo il divorzio dal marito Paul, che alla famiglia ha invece sempre preferito la bella vita. Véronique le ha cresciute con tutta la cura e l'affetto possibili per colmare l'assenza del padre, e ora sono tre donne brillanti e indipendenti: Timmie, la maggiore, lavora come assistente sociale a New York; la dolce e minuta Juliette è proprietaria di una graziosa pasticceria a Brooklyn; e Joy, la più giovane, vive a Los Angeles, dove spera, un giorno, di diventare attrice. Quando, dopo una lunga malattia, l'uomo viene a mancare, le donne di casa Parker si riuniscono per leggerne le volontà, non senza qualche sorpresa. Con un ultimo e inatteso gesto d'amore, Paul ha infatti lasciato a ognuna di loro qualcosa di speciale: un dipinto di misteriosa provenienza, un castello nel Sud della Francia, i mezzi per realizzare i propri sogni e un'inaspettata rivelazione dal passato. Tutti doni preziosi che le condurranno in un viaggio che cambierà le loro vite in modi sorprendenti, rimarginando vecchie ferite e svelando segreti sepolti nel tempo.

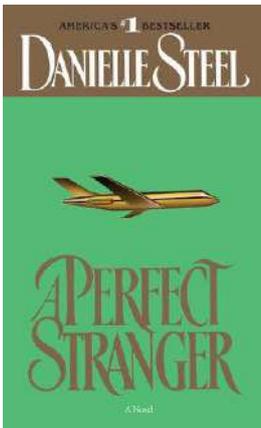
Storia familiare, lesioni emotive, segreti, donne solide e determinate, solidarietà femminile (caratteristica del *rosa* contemporaneo), paesaggi da cartolina e ovviamente storie d'amore: ingredienti tipici del genere descritti in uno stile talmente facile da risultare anonimo. Ma questa è la forza commerciale della Steel in cui il descrittivismo, tanto irrealista quanto dettagliato, tuffa le sue storie in un clima di

emozioni semplici, quotidiane, riconoscibili in cui il lettore può, senza sforzo, immedesimarsi senza chiedere di più.

[Torna alla lista](#)

28

Steel, Danielle



A perfect stranger

Random House, 1985, pag. 393

Sinossi:

Titolo italiano: **Una perfetta sconosciuta.**

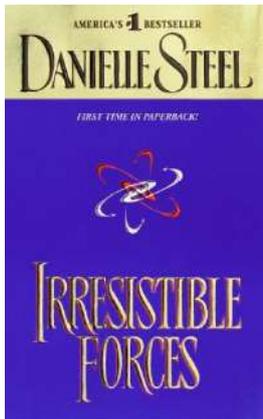
La seducente e ricca Raphaella de Morny-Malle sposa giovanissima e senza amore un facoltoso finanziere più anziano di lei. Ma dopo un breve periodo di tenerezza e comprensione, l'uomo viene colpito da paralisi e Raphaella sembra destinata a una vita di doverosa assistenza, finché non incontra l'affascinante Alex, reduce da un matrimonio fallito. Tra i due nasce un bellissimo amore, che una sorella meschina e un padre ipocrita e autoritario minacciano però di distruggere.

Magnifico esempio di rosa classico dove i canoni del genere vengono rispettati alla lettera: un rapporto, per quanto affettuoso, senza passione; una tragedia che viene a interrompere la quotidianità; un'incontro che fa nascere una passione; la lotta dell'eroina contro i condizionamenti sociali nonché familiari e, da ultimo, il lieto fine di prammatica. Per chi voglia assaporare il genere con i suoi cavalli di battaglia.

[Torna alla lista](#)

29

Steel, Danielle



Irresistible forces

Random House, 2000, pag. 370

Sinossi:

Titolo italiano: **Forze irresistibili.**

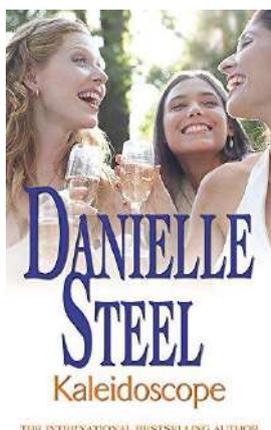
Un posto ambitissimo in California è un'occasione da non perdere per Meredith che, sicura del rapporto saldo e tenerissimo con il marito Steve, un valente chirurgo, non esita a lasciare New York. Ma quando si trova davanti Callan Dow, titolare dell'azienda a cui si propone, i dubbi cominciano ad assillarla: Callan, infatti, divorziato con tre figli, la induce a riflettere su quanto un amore possa definirsi completo senza il desiderio di un bambino. E intanto anche Steve scopre di avere molte affinità con la collega Anne...

Storia di corna e di scrupoli tardivi. Non si può davvero considerarlo tra i migliori della Steel, sia da un punto di vista narrativo sia ideologico. Definire un fallimento il rapporto amoroso senza figli è una considerazione se non altro opinabile: i canoni del rosa non offrono un'ottica rivoluzionaria ma, prendendo come punto di riferimento la Heyer, si possono allargare orizzonti stilistici e narrativi. Tuttavia, vista la semplicità della scrittura, questa pubblicazione può divenire un buon esercizio per chi abbia in animo di leggerlo in lingua originale.

[Torna alla lista](#)

30

Steel, Danielle



Kaleidoscope

Sphere, 2009, pag. 389

Sinossi:

Tre sorelle, separate da bambine; un uomo che vuole trovarle e riunirle. Hilary, la maggiore, cresce sperando di rivedere la sua famiglia; Alexandra, dolce e stupenda, vive in Francia, dove ha sposato un potente personaggio; Megan, infine, è troppo giovane per ricordare, ma c'è un segreto, legato alla sua nascita, che permette a Hilary di costruirsi un'esistenza dominata dall'ambizione. E poi c'è John, brillante legale e detective privato, la cui vita è perseguitata da queste donne che non ha mai conosciuto.

Un mondo in cui il vissuto condiziona il vivente; una storia che racconta i turbamenti di una famiglia; tre figure femminili; un segreto: con le sue ridondanze il perimetro del *rosa* è costituito, portarlo al di là dei canoni di genere non interessa la Steel che, da scrittrice navigata, ben conosce i propri obiettivi. I salti temporali, altro punto di forza del *rosa*, portano contemporaneità al passato che la scrittrice, giustificando il titolo, vuole sia così intimamente legato alla poliedricità delle scelte di vita delle tre sorelle da rendere il presente una sua necessaria conseguenza: imprescindibile e apodittica *nèmesi* costruita su un allontanamento che porta in sé i prodromi del riscatto.

[Torna alla lista](#)

31

Steel, Danielle



Come una favola

Sperling & Kupfer, 2018, pag. 358

Sinossi:

Camille ha avuto un'infanzia perfetta, circondata dall'amore e da ettari di vigneti nella bellissima Napa Valley, a nord di San Francisco, in California. Lì, tra dolci colline verdi e coltivazioni a perdita d'occhio, i suoi genitori, con dedizione e impegno, hanno dato vita a una rinomata azienda vinicola e una meravigliosa tenuta, ispirata all'antica proprietà di famiglia a Bordeaux. Ma quando, dopo la laurea, Camille torna a casa per aiutare a gestire Château Joy, come ha sempre sognato, la favola s'interrompe bruscamente. La madre viene a mancare e, solo sei mesi più tardi, il padre si lascia ammaliare da una misteriosa e affascinante contessa francese. La donna sembra incarnare l'essenza della raffinatezza parigina, nascondendo però qualche ombra. Camille, ancora in lutto, è scioccata dal fatto che suo padre non riesca a vedere oltre gli sguardi seducenti, i vestiti firmati e le maniere eleganti, e che sia già pronto a rifarsi una vita. Così, mentre il suo mondo crolla, Camille dovrà fare ricorso a tutta la sua forza per riuscire a salvare la memoria e l'eredità della sua famiglia. Fortunatamente per lei, però, potrà contare su una gentile quanto inaspettata alleata, e su un amico d'infanzia riapparso nella sua vita.

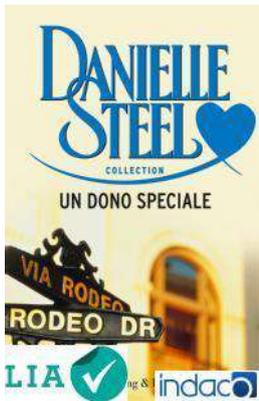
La scrittrice, come in un romanzo di Casati Modignani (*La vigna di Angelica*, 2015), abbraccia la corrente enologica: musa ispiratrice è la moda vitivinicola in cui la Steel inserisce i moduli del suo rosa che, seppure incastrati nella cornice degli stereotipi di genere, sono sorvegliati e contenuti. Se ne possono contare più di uno: la descrizione di un mondo edulcorato e dai colori pastello ma modernizzato secondo

le regole della *chick lit*; La frattura causata dalla morte della mamma (una dei canoni più sfruttati nella storia del *rosa*); La conflittualità con una donna antagonista (la matrigna di Cenerentola, altro archetipo del *rosa*) mitigata dalla solidarietà femminile dell'amica; infine, come una favola, l'arrivo del principe azzurro. Con questo romanzo le trasparenze del rosa si tingono del colore del vino: se non un rosso d'annata certamente un fresco e gradevolissimo... rosé!

[Torna alla lista](#)

32

Steel, Danielle



Un dono speciale

Sperling & Kupfer, 2018, pag. 244

Sinossi:

Jack Watson e Amanda Robbins sono consuoceri: lui, a cinquantanove anni, gioca ancora a fare il playboy, lei è invece felicemente sposata e, disapprovandolo, non lo trova affatto simpatico. Ma all'improvviso Amanda perde il marito e il mondo le crolla addosso... fino a quando la figlia Jan non la convince a uscire dal suo isolamento per trascorrere il Natale tutti assieme. Un'occasione che imprime una svolta decisiva alle loro esistenze, facendo nascere un sentimento tanto inatteso quanto forte e sincero... Tra due consuoceri, ancora giovani e piacenti, non corre buon sangue. Ma una perdita improvvisa e un Natale assieme imprimeranno alle loro vite una svolta decisiva.

Un romanzo che rilegge i vecchi classici del genere: la donna moralmente integerrima e l'uomo farfallino con la conflittualità che nasce da un tale rapporto, tipica del *rosa*. Si aggiunga il canonico e antico – letterariamente parlando - bisogno di protezione/consolazione da parte della protagonista per l'altrettanta canonica perdita (tradimento o morte dei genitori o morte del marito come nel nostro caso). Infine la famiglia per cui, da buona Cenerentola moderna, Amanda ha sacrificato la sua brillante carriera di attrice dedicandosi alle faccende di casa anima e corpo e che non può non essere ricostituita e mantenuta intatta con la consacrazione della festa per eccellenza: il Natale (c'è da scommettere che il romanzo sia stato pubblicato proprio a ridosso della sacra festa come una bella stenna da offrire alle proprie lettrici). A tutto ciò fa da sfondo un ambiente alto-borghese (il farfallino ha una

boutique a Beverly Hills) che rimanda alla visione modernista del *rosa*, diversa ma parallela alla cornice, più classica nel genere, del contesto aristocratico-nobiliare (il principe è sostituito da un ricchissimo borghese; la carrozza è sostituita dalla Ferrari). Tuttavia è un peccato che l'opposizione uomo-donna, il confronto polemico per eccellenza che tanta fortuna letteraria ha donato a tanti testi, non sia mai sfruttata al meglio nelle narrazioni della Steel: si ha sempre l'impressione di un'occasione mancata. E' tutto già stato scritto e riscritto: un libro per chi abbia in animo di trascorrere un paio d'ore senza pensare (davvero) a niente.

[Torna alla lista](#)

33

Steel, Danielle



La duchessa

Sperling & Kupfer, 2018, pag. 356

Sinossi:

Inghilterra, XIX secolo. Angélique Latham, orfana di madre, cresce nel magnifico castello inglese di Belgrave, circondata dall'amore del padre Phillip, il Duca di Westerfield, e in compagnia dei due fratellastri. Intelligente, ben istruita e bellissima, a diciotto anni aiuta il genitore a gestire gli affari di famiglia. Ma una grave malattia sorprende Phillip, il quale, sapendo che la legge estromette Angélique dall'eredità, poco prima di morire consegna alla figlia, in gran segreto, un'ingente somma di denaro, allo scopo di proteggerla anche dalle angherie dei fratellastri. La ragazza infatti, poco dopo i funerali, viene cacciata di casa dagli eredi maschi. Ma quando si cade bisogna sapersi rialzare: per questo Angélique parte alla volta di Parigi e ricomincia da capo. E il destino, si sa, aiuta chi osa: camminando per le strade della capitale, Angélique si imbatte in una giovane prostituta in fuga da un uomo violento. Dopo averle prestato soccorso, un'idea la folgora: con il contributo lasciatole dal padre, aprirà un'elegante casa di piacere. Nasce così "Le Boudoir", il luogo prediletto da uomini d'affari, politici e aristocratici, un rifugio sicuro per i più peccaminosi segreti, dove i desideri carnali vengono esauditi da splendide donne protette dalla Duchessa Angélique. Ma questa nuova vita, sempre sull'orlo dello scandalo, è davvero il riscatto che Angélique cerca?

Siamo di fronte a una novella Cenerentola, archetipo che sembra interessare non poco la nostra scrittrice. Tuttavia qui la Steel inserisce un tocco piccante ripercorrendo la strada di tante eroine del *rosa* novecentesco, figlie della moralità

ottocentesca. Ora, gli abissi della passione illecita, ambigualmente attraenti, da cui esala l'atmosfera ammiccante cui soggiace la Steel non possono più essere in linea con la tradizione celebrata dal *rosa d'antan*: lettori e autrice sono pur sempre immersi nel contemporaneo. Dunque la donna decisa ad affermare la propria sensualità non viene punita con la decadenza e l'umiliazione del corpo stesso come avviene in tante narrazioni alto o medio novecentesche (da Liala – ma con tocchi decisamente anticonformisti -, alla Peverelli, a Delly e via leggendo), bensì questa sessualità allusiva e metaforica, tipica del genere, indirizza verso la ovvia mèta che è ricomposizione dell'ordine comunque violato e la protagonista tornerà, più bella e forte di prima, al punto di partenza.

[Torna alla lista](#)

34

Steel, Danielle



Una magia a Parigi

Sperling & Kupfer, 2018, pag. 372

Sinossi:

Inizia tutto in una sera d'estate, con quel tipo di magia che si trova solo a Parigi. Sei amici, molto affiatati, s'incontrano a una cena, elegante quanto esclusiva. Un evento che si svolge una volta all'anno nella Ville Lumière, all'ombra dei luoghi simbolo della città - a Notre-Dame, vicino all'Arco di Trionfo, ai piedi della Tour Eiffel, Place de la Concorde, tra le piramidi del Louvre, a Place Vendôme -, e dove tutto è rigorosamente in bianco. Dal vestito degli ospiti alle tovaglie, dai fiori alla porcellana. Un'atmosfera speciale che, al termine della serata, quando il sole è ormai tramontato e la luce di migliaia di candele illumina ogni cosa, si accende con il lancio verso il cielo di centinaia di lanterne volanti. Ognuna custodisce silenziosa al suo interno un desiderio. E, con lo sguardo rivolto verso l'alto, i sei amici le osservano allontanarsi all'orizzonte. Ancora non sanno che quella sera sarà soltanto la vigilia di grandi cambiamenti nella loro vita. Un anno intenso, tra successi e rotture, li aspetta, e li porterà a Berlino, Los Angeles, Pechino, Hong Kong, la Corsica e la bellissima India... fino alla prossima Cena in Bianco...

Sei personaggi le cui storie si intrecciano in contesti da *chick lit* quali l'alta moda, prestigiose riviste, aziende familiari in un vortice di crisi coniugali e play-boy, donne filosofeggianti o in preda a turbamenti, uomini disorientati o principi azzurri da copertina patinata. Sotto le luci smaglianti e l'effervescenza dello champagne ciò che purtroppo fa più rumore è il silenzio delle idee stilistiche e narrative. La Steel in questo romanzo appare come l'ombra di se stessa capace di ripetere fino alla

stanchezza moduli standardizzati senza il benché minimo guizzo di personalità letteraria. Ed è un peccato perché la nostra scrittrice ha dato prove migliori: si vedano, a titolo d'esempio, *44 Charles street* o – in misura minore – *L'appartamento*, e ancora, volendo restare nei canoni più classici del rosa, *Come una favola*. Invece al paragone di questa prova Sophie Kinsella sembra Cesare Pavese. Ma va pur bene, se proprio non si ha altro da leggere.

[Torna alla lista](#)

35

Steel, Danielle



Il momento giusto

Sperling & Kupfer, 2018, pag. 356

Sinossi:

Abbandonata dalla madre quando aveva appena sette anni, Alexandra Winslow cresce con l'adorato padre Eric, che infonde in lei un grandissimo amore per la lettura. Le sere passate a leggere insieme libri *gialli* portano Alex a cimentarsi nella scrittura, ed è già dai primi racconti che la ragazza dimostra di avere un talento innato. Eric, il suo primo sostenitore, la incoraggia a seguire la sua dote, mettendola però in guardia: pochi crederebbero che una giovane donna possa essere l'autrice di storie tanto terrificanti, e molti uomini ne sarebbero invidiosi. Per questo, se in futuro vorrà continuare a scrivere, le suggerisce di usare uno pseudonimo maschile. Nel tempo, Alex non abbandona mai la sua passione, e anche il dolore per la morte del padre trova sfogo sul foglio di carta. La ragazza scrive in ogni momento libero, dando vita a trame, temi e personaggi che popolano la sua mente. Così, mentre frequenta il *college* finisce il suo primo romanzo, che incontra subito l'interesse di un editore. Ricordando il monito del padre, la ragazza sceglie di pubblicare sotto lo pseudonimo di Alexander Green, e il suo libro diventa subito un *bestseller*. Ma la fama attira anche le invidie di molti, e ogni uomo che Alex prova a fare entrare nella sua vita si rivela essere geloso del successo di Alexander. Troverà mai qualcuno a cui poter confidare la sua vera identità? La persona giusta arriverà al momento giusto, e sarà nel più inaspettato dei modi.

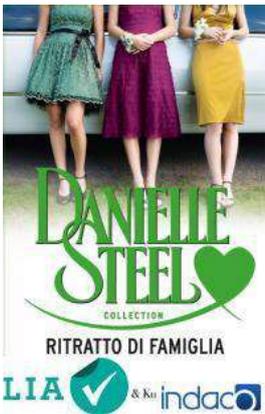
Il mondo della Steel è sempre popolato da donne talentuose per le quali le avversità della vita diventano occasioni per nuovi e migliori orizzonti esistenziali (quasi una

sorta di pubblicità-progresso), tuttavia questo romanzo ha un passo diverso: la differenza dagli ultimi testi pubblicati, non brillanti, è suggerita dalla caratteristica metatestuale della narrazione. Il personaggio principale è specchio dello scrittore, in un gioco di rimandi in cui la scrittrice Steel racconta della scrittrice Alex. Certo non avvertiamo la genialità di un Calvino, ma la Steel, con la ripetuta allusione alla propria esperienza di scrittura (pur anche di genere diverso: il *thriller*, e in ciò si concede una punta d'ironia alla regina del *rosa*) recupera quello slancio che aveva perso nella serialità un po' monotona delle ultime prove. Il lettore comunque non si allarmi: *Il momento giusto* è una storia d'amore, ma alla sensualità peculiare del genere e alla sintomatica contrapposizione uomo/donna, si sovrappone l'amore per la scrittura e il rapporto conflittuale con essa.

[Torna alla lista](#)

36

Steel, Danielle



Ritratto di famiglia

Sperling & Kupfer, 2018, pag. 424

Sinossi:

Già pubblicato in Italia con il titolo *Album di famiglia*, il romanzo racconta la storia di Faye, famosa star del cinema pronta a sfidare le convenzioni di Hollywood, che sposa, negli anni '40, Ward Thayer, un militare erede di una favolosa fortuna che non sa amministrare, e da cui ha cinque figli. Il marito la tradisce molte volte, ma Faye lo ama e gli rimane accanto anche negli anni in cui perdono tutto. Faye è una donna forte e rimboccandosi le maniche cercherà di superare gli ostacoli che la vita le ha messo di fronte affinché la sua famiglia viva felice. Tutti i membri della famiglia Thayer subiranno delusioni e andranno incontro a difficoltà e dolori, ma la speranza li accompagnerà sempre, dal più piccolo al più grande. I cinque figli crescono e arriviamo agli anni '60. Lionel, il maggiore, scoprirà presto di essere omosessuale e, conseguentemente, comincerà ad avere conflitti con il padre che non lo accetta. Greg un bel ragazzo innamorato dello sport morirà in Vietnam. Vanessa, studiosa, sogna una vita da scrittrice. Veronica segue le orme della madre entrando in competizione con lei nello stesso campo professionale. Anna, la più piccola, compie scelte sbagliate: droga, alcool, gravidanza precoce, infine si innamorerà un uomo più grande.

Sette personaggi toccati da drammi laceranti nell'arco di due generazioni: è la saga familiare così cara alle scrittrici rosa tanto che quasi nessuna autrice del genere si è esentata dal raccontare, attraverso lunghi archi temporali, le avventure amorose o

meno di mamme, papà, figli, nipoti, e alcune (si veda Lucinda Riley) ne hanno fatto la propria ragione di scrittura. Alcuni recensori hanno addirittura parlato di questo libro come il migliore della Steel: a noi è sembrato nella media. Riappare la Storia, questa volta del '900, trattata, come vuole il canone rosa, alla stregua di uno sfondo su cui ritagliare le figurine dei protagonisti per esaltarne difficoltà e dolori. Forte è la ricerca effettistica dell'empatia con i personaggi anche grazie a un'attenta e calcolata descrizione degli ambienti che punta a creare attraverso il vissuto quotidiano un forte sentimento di identificazione. La parabola tipica della Steel (perdita→caduta→lotta→rinascita) è qui rispettata alla lettera ed enfatizzata tramite il lungo intervallo di tempo in cui si muovono i protagonisti.

[Torna alla lista](#)

37

Steel, Danielle



Oltre ogni ostacolo

Sperling & Kupfer, 2019, pag. 356

Sinossi:

New York. Nel cuore del quartiere di Soho, c'è un elegante negozio di abiti *vintage*. La proprietaria, Kate Madison, grazie al suo innato senso della moda e un occhio infallibile, è riuscita a farne un punto di riferimento per l'intera città. Un sogno, per lei, avveratosi soltanto dopo parecchi anni di duro lavoro e molti sacrifici. E mentre la popolarità del negozio cresceva, lo stesso accadeva per i quattro figli: la vera gioia della vita di Kate, che ha dovuto occuparsene da sola, dopo la morte del marito. Ormai adulti, con un'ottima istruzione e promettenti carriere, sono pronti a trovare la propria strada nel mondo, non senza commettere qualche sbaglio. Come Isabelle, brillante avvocato, che s'innamora di un cliente e si convince di poter costruire una vita con lui. O Julie, che ha ereditato il talento artistico della madre ed è pronta a lasciare il lavoro dei suoi sogni pur di seguire il cuore. Oppure Justin, scrittore, alle prese con il suo primo romanzo, che insiste per avere un bambino prima di essere finanziariamente o emotivamente pronto. E poi Willie, «il piccolo» di casa, che, con la spensieratezza della sua giovane età, prende una decisione che sconvolge tutti. Kate vorrebbe tanto poter risparmiare loro errori e delusioni, ma imparerà presto che non si possono proteggere i figli dalle loro scelte, ma solo continuare ad amarli mentre le fanno.

Al di là del titolo che sembra appartenere a un film d'azione anni '80, si ha l'impressione di aver già letto una storia simile. In effetti l'espedito della perdita iniziale appare il rovello da cui prende avvio quasi la metà delle trame di Danielle

Steel. Arrivati a questo punto su 37 romanzi, ben 16 iniziano con la morte di un padre, di una madre, di un figlio o della persona amata (e qui tralasciamo i romanzi in cui la protagonista viene lasciata sola da un marito fedifrago): questi avvii melodrammatici sembrano essere quasi una firma! Per non parlare dell'educazione dei figli: la famiglia innanzitutto, altro cavallo di battaglia della nostra scrittrice. Ma, in fondo, anche quest'ultima, che appare come una peculiarità, fu per molti anni la bussola capace di indicare la giusta direzione per la costruzione della donna (madre o figlia) ideale. La Steel si inserisce pienamente all'interno di questa tradizione che è costruita sulla descrizione della quotidianità per facilitare la sovrapposizione delle virtuali difficoltà dei personaggi alle reali problematiche del lettore. I personaggi del rosa difficilmente sono autentici: più spesso risultano essere espedienti, in questo caso per delineare la perfezione dell'amore di una madre, il suo prototipo.

[Torna alla lista](#)

38

Steel, Danielle



Lo spettacolo

Spiering & Kupfer, 2019, pag. 336

Sinossi:

Kaitlin Whittier è una brillante giornalista molto amata dal pubblico femminile. È spesso ospite di programmi televisivi e talk show e da quasi vent'anni, attraverso la sua rubrica, risponde alle numerose domande delle lettrici, dispensando consigli con intelligenza e sensibilità. A cinquantaquattro anni, si dice appagata dalla sua vita: nonostante due matrimoni alle spalle, ha un lavoro che ama all'interno di un giornale, tre figli ormai adulti che adora, anche se lontani, ed energie da vendere. Ma, soprattutto, non ha mai perso l'attrazione per le nuove sfide. Così, quando una sera a cena da amici la sua strada incrocia quella del produttore televisivo Zack Winter, Kait non si lascia sfuggire l'occasione. Quell'incontro casuale, infatti, la sprona a mettersi alla prova con un nuovo progetto: scrivere il soggetto per una serie tv ispirata alla storia della sua indomabile nonna. Kait si getta a capofitto in questa avventura. All'improvviso, il vuoto lasciato dai figli, trasferitisi altrove per occuparsi delle loro carriere, non è più così opprimente. Catapultata in un mondo per lei inedito, Kait conosce gente interessante, stringe nuove amicizie e si costruisce una vita diversa partendo da zero. Eppure, proprio nel mezzo di questo momento magico, sarà costretta ad affrontare la sfida più difficile in cui una madre possa mai imbattersi.

Il lavoro della protagonista richiama alla memoria quella particolare quanto, in certi casi, utile attività svolta da talune scrittrici di rosa italiane, da Liala a Brunella Gasperini: la cura di rubriche all'interno di riviste in cui si dispensano consigli

amorosi o meno alle affezionate lettrici. Curioso è poi l'inserirsi nel mondo frivolo dello spettacolo di un archetipo di moralità familiare come quello impersonato dalla figura più autorevole nell'immaginario casalingo della Steel: la nonna. Il rosa, per quanto portato, per sua natura, alle descrizioni di ambienti ricchi in cui le protagoniste potrebbero perdersi in frivolezze, tuttavia ri-orienta le nostre eroine verso orizzonti di perbenismo, e le nonne sono la stella polare della famiglia, cardine indiscusso cui una donna deve sempre puntare se vuole mantenersi sulla linea morale tracciata dalla tradizione. D'altronde le protagoniste sono tutte brave mogli (o ex mogli) e certamente mamme perfette. Ecco così che il *jet set* mediatico fa da perfetto sfondo a questo contrasto, per la verità senza molta tensione, tra due diversi conformismi. L'ambiente descritto dalla scrittrice è però un mondo edulcorato piuttosto inverosimile. Ovviamente non può mancare, come in quasi tutti i romanzi della Steel, l'empatico dramma da cui la protagonista si risolleverà con audacia e forza d'animo. E' un cliché che si ripete, e la Steel propone sempre, come vuole il genere, vicende "pedagogiche". Ma noi la leggiamo proprio per questo!

[Torna alla lista](#)

39

Steel, Danielle



Più forte di prima

Sperling & Kupfer, 2019, pag. 351

Sinossi:

Madre di due figlie affezionate, sposata ad Andrew, un marito ricco e devoto, Sydney conduce una vita perfetta. O almeno così crede. Fino a quando, all'improvviso, Andrew muore in un incidente stradale e Sydney scopre di essere stata esclusa dal suo testamento. Come se non bastasse, le figlie di Andrew, avute dal suo primo matrimonio, le comunicano che entro un mese deve lasciare la casa. Senza più al suo fianco l'uomo che aveva amato come nessun altro e per il quale aveva rinunciato alla sua carriera di stilista, sul lastrico, senza casa e lavoro, per Sydney la tentazione di lasciarsi andare alla disperazione è forte. Così, quando Paul Zeller, un uomo affascinante che lavora nel campo della moda, le offre un lavoro come designer, lei accetta. Ben presto, però, lo sfavillante mondo della moda rivela a Sydney il suo volto più oscuro. Sola e ingenua, circondata da personaggi disonesti, la donna viene coinvolta, a sua insaputa, in commerci illeciti che le procurano grossi guai con la giustizia. Ora Sydney ha davvero toccato il fondo, e se vuole riprendere di nuovo in mano le redini della sua vita deve fare appello a tutte le sue risorse con coraggio e dignità. Non sarà facile, ma i suoi sforzi saranno ripagati e finalmente ritroverà il posto che si merita nel mondo.

Il fervore pedagogico della Steel si rivela in questo romanzo sulla scia di tanti predecessori che si sono confrontati con il genere *rosa*. La Nostra non fa eccezione: si ispira a una educazione fondata sull'etica del sacrificio e destinata a esorcizzare

ogni tentativo di ribellione sociale, poiché, qualunque cosa accada, il dramma deve essere ricomposto e trovare sempre la sua redenzione, sia ben chiaro, solo e soltanto a livello personale. Il messaggio morale non esula mai dal conformismo e tutto finisce bene. La Steel vira sempre più sull'apologo edificante, perché tale è questo romanzo, una sorta di guida che insegna le norme della vita e dell'amore: tutto è offerto in termini espliciti e comprensibili come una sorta di prontuario concepito per essere utilizzato nei più modesti eventi quotidiani. "Ragazze", sembra dire la scrittrice, "non preoccupatevi: qualunque cosa succeda, se lo vorrete resterete a galla tra i flutti tempestosi della vita e, guarda un po', troverete anche le gioie dell'amore". Il modello è lo stesso di tanti altri romanzi: scenetta felice e serena, catastrofe con tragedia, dubbio, conflitto, rottura e riconciliazione con il mondo. E' un repertorio di motivi codificati, ma forse, proprio per questo, divertente.

[Torna alla lista](#)

40

Steel, Danielle



Sulle orme di un padre

Sperling & Kupfer, 2020, pag. 372

Sinossi:

Aprile 1945. Jakob ed Emmanuelle, poco più che ventenni, sono già due sopravvissuti, salvati dalle truppe statunitensi dal terribile destino che li attendeva nel campo di Buchenwald. È in America, la terra delle opportunità, che i due giovani decidono di ricominciare insieme una nuova vita, in un fatiscente monolocale nel Lower East Side di New York, dove accettano i lavori più umili, estenuanti e malpagati, sorretti unicamente dal loro talento, dalla fede e dall'amore che li lega. Molti anni dopo, Jakob è diventato un uomo di successo e può garantire al figlio Max gli studi a Harvard, insieme ai rampolli delle più ricche famiglie americane. Diversamente dai genitori, però, il ragazzo ambisce a una fortuna più grande e si lascia abbagliare da quel mondo patinato, abbandonandosi al lusso più sfrenato. Ben presto, tuttavia, quello specchio dorato inizia a mostrare le prime crepe, riservandogli fallimenti e delusioni. Solo allora Max imparerà ad apprezzare l'esempio del padre, che aveva inseguito il sogno americano senza mai sacrificare l'integrità morale e gli affetti familiari. Dall'Europa ridotta in cenere alla sfavillante New York, la storia toccante e avvincente di chi, sopravvissuto all'Olocausto, ha avuto il coraggio di ricominciare a vivere, lasciando un esempio indelebile alle generazioni a venire.

Non ci si lasci abbindolare dal contesto guerra-Olocausto: tale ambientazione serve alla scrittrice per creare maggior *pathos* al fine di strutturare un contrasto tra l'avvio drammatico e la conclusione lieta e distesa. Sono i motivi classici che ripercorrono

l'intera opera della Steel, dove chi smarrisce la strada ritrova il proprio percorso solo attraverso il recupero dei valori tradizionali, primo fra tutti la famiglia. I valori educativi, che mai portano a una vera, profonda crisi personale o – men che mai - sociale, si legano alle pagine del *rosa* come a uno dei canoni fondativi del genere. Ammirabile è quindi la capacità della Steel di governarne le strutture riconducendo le più diverse tematiche sul sentiero percorso dai suoi cavalli di battaglia. Nella grande maggioranza dei suoi romanzi il dramma iniziale, sia esso storico o personale, è soltanto uno stratagemma narrativo per innescare il percorso di lotta e redenzione della protagonista (o dei protagonisti come in questo caso). Trattare l'Olocausto con tale leggerezza tanto da ridurlo a uno spunto narrativo potrebbe sembrare irriverente, ma le intenzioni, come sappiamo, sono buone e portano sulla scia della grande epopea familiare tipica di tanti *rosa* stranieri e nostrani.

[Torna alla lista](#)